

«Misericordia, beneficio solo privato»

Mentre fervono i lavori per la festa con Robbie Williams, non c'è traccia dei lavori di restauro: interrogazione M5S

di **Roberta De Rossi**

Una chiatta in canale con i motori dell'impianto di aria condizionata per rinfrescare gli interni, la riva e il campo da giorni occupati da attrezzature e allestimenti: alla Scuola Grande della Misericordia fervono i lavori per l'ennesima festa vip che sarà realizzata nello storico complesso la notte tra sabato e domenica, compreso (si vocifera) un privatissimo, esclusivissimo, segretissimo e si presume costosissimo concerto privato di Robbie Williams, per un gruppo di magnati inglesi. Una festa super blindata per la quale la giunta comunale ha concesso (con delibera 399) l'occupazione del suolo pubblico, la deroga ai limiti massimi di rumorosità e orari per far *hagolo* fino alle 2 di notte, con gran protesta del vicinato. Alla serata, la giunta ha riconosciuto "il beneficio pubblico", sulla base di un accordo di partnership commerciale tra Vela-Venezia Marketing & Events e il concessionario della Scuola Grande: la direzione comunale fa sapere che si tratta di circa 60 mila euro per quest'evento.

«Un caso di patrimonio pubblico e profitti privati», commenta però il consigliere comunale 5stelle Gianluigi Placella, che nei giorni scorsi ha ottenuto dall'assessore ai Lavori pubblici Maggioni risposta ad una

interrogazione con la quale M5s chiedeva di sapere «a che punto siamo con la progettazione, esecuzione dei lavori di restauro e risanamento e gestione della Misericordia». Breve riassunto: per il recupero della Misericordia in spazio multifunzione, il Comune ha deciso di procedere con un project financing. Nel novembre del 2009 la firma della convenzione con Smv, società di progetto dell'Umana dell'ex presidente di Confindustria Luigi Brugnaro, che si è impegnata a realizzare opere di ristrutturazione per 8 milioni di euro, in cambio di una concessione per 40 anni. Lavori che - conferma ora l'assessore - «non hanno ancora avuto inizio»: «Allo stato, non ci sono previsioni di inizio e fine lavori. Tuttavia si sottolinea come la convenzione preveda la durata di anni 2 per il completamento degli interventi». Intanto, però, le feste si susseguono, con l'affitto della Misericordia per matrimoni di magnati indiani, serate per la presentazione di gioielli Chanel, feste private tra concerti esclusivi con (si narra) esibizioni di Duran Duran, Joe Cocker, Elton John. Nella sua risposta, Maggioni spiega che ritardi ci sono stati anche per i tempi di validazione del progetto, assicurando che «Svm è attiva per completare gli atti e procedere con la ste-

sura del bando di gara». All'avvio dei lavori, conclude Maggioni, «gli uffici preposti ultimano la quantificazione della penale, che sarà bilanciata con le spese poste a carico del Comune». Che in questi anni, infatti, di spese - ma non si chiarisce quanto - ne ha sostenute proprio per «realizzare tutte le opere statiche di consolidamento per il raggiungimento degli standard previsti», anche per garantire gli eventi. A una domanda di M5S Maggioni non risponde: «L'indicazione puntuale dei proventi ottenuti a qualunque titolo da Venezia Marketing & Events e ora Vela». «Veramente, non lo so», dice Maggioni dalle ferie. «Se i lavori non iniziassero mai, nessuna penale sarebbe dovuta? Mi sembra un caso tipico di cattiva gestione del patrimonio pubblico», commenta il capogruppo 5stelle Placella, «non sono contrario di principio alla partnership pubblico-privati, utile in tempi di vacche magre, ma i contratti devono essere rispettati: in Punta della Dogana a 2 anni dalla stipula della convenzione i lavori erano finiti, alla Misericordia di anni ne sono passati 4 e non è stato fatto nulla. Il privato non ha stimolo: usa il bene, non spende nulla in quanto non realizza i lavori né paga il canone, nessuno gli chiede penali. Spero che la situazione di stallo si sblocchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lavori in corso all'ingresso



La chiatto con gli impianti



La fondamenta occupata dagli allestimenti: il Movimento Cinque Stelle chiede lumi sul restauro